



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2 – 16129 Genova
Tel. 010 5762311 – Fax 010 540017
pec: oop.lombardia-uff5@pec.mit.gov.it
poopp.ge@mit.gov.it

Verbale di riunione del 15/04/2015

Premesso che con provveditoriale n. 2393, in data 01.04.2015, sono stati invitati per la discussione dei punti all'ordine del giorno, descritti nella nota di convocazione: le OO.SS. C.G.I.L./F.P., C.I.S.L./F.P.S., U.I.L./P.A., C.O.N.F.S.A.L./U.N.S.A./, U.S.B./P.I., F.L.P., le R.S.U., (Dott.ssa Francesca Basso, Rag. Antonio Parisi, Sig.ra Marilena Porfido), quest'oggi, 15 (quindici) aprile 2015, alle ore 10.00, sono presenti, in Viale Brigate Partigiane n. 2, al 2° piano, nella sede del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria, Sede Coordinata di Genova,

per la parte pubblica

Arch. Roberto FERRAZZA - Provveditore
Dott. Nicolò TUMMARELLO - Vice Provveditore
Ing. Alessandro PENTIMALLI – Dirigente Tecnico della Sede Coordinata di Genova

per la parte sindacale

Sig. Roberto GERMANO – C.G.I.L./F.P.
Sig. Lorenzo PIANGATELLI – U.S.B./P.I.
Arch. Cinzia PINTORI – Delegato U.S.B./P.I.
Geom. Alessandro SICURO – F.L.P.

per le R.S.U.

Dott.ssa Francesca BASSO
Rag. Antonio PARISI
Sig.ra Marilena PORFIDO

Verbalizza la Sig.ra Daniela PICCITTO.

Dopo il saluto e la presentazione, l'arch. Ferrazza elenca i temi all'ordine del giorno, aprendo la discussione in ordine all'organizzazione degli uffici; in merito, rappresenta che, a seguito del suo insediamento, ha conservato l'organizzazione vigente dovendosi occupare, in prima battuta, di urgenti problematiche inerenti l'attività lavorativa suddivisa sulle due sedi. Il Provveditore, ha rappresentato, altresì, di aver appena affidato la riorganizzazione del sito, al quale è legata la trasparenza dell'attività svolta dal Provveditorato, finalizzata a garantire operatività ed efficienza.

Il sig. Parisi ha rappresentato l'importanza della partecipazione delle R.S.U. alla riorganizzazione, chiedendo di fare chiarezza circa l'attribuzione precisa delle competenze in capo al dott. Tummarello e in capo all'ing. Pentimalli.

La F.L.P. ha rappresentato, nel rispetto dei ruoli, la necessità di evidenziare bene all'interno del futuro assetto riorganizzativo sia le linee che definiscono la cornice della medesima organizzazione, sia il contenuto che andrà a riempire tale cornice, al fine di avere chiarezza dei ruoli e dei compiti che spettano al personale inquadrato all'interno della struttura, tale richiesta è stata positivamente accolta dal Provveditore.

L'ing. Pentimalli ha garantito che è in corso di predisposizione una bozza di riorganizzazione che terrà conto di impiegare il personale nel miglior modo possibile e che sarà preventivamente condivisa con le R.S.U. e con le OO.SS. territoriali. Per la discussione della stessa, si è concordato di fissare un altro incontro entro il mese di maggio, al fine di consentire alle R.S.U. la diffusione tra il personale.

Il sig. Germano ha rappresentato che gli aspetti generali organizzativi dei due uffici (Torino e Genova) debbano essere uniformati e debbano procedere di pari passo, suggerendo un incontro interregionale propedeutico finalizzato ad ottimizzare l'organizzazione.

Il sig. Piangatelli ha sostenuto appieno la proposta delle R.S.U. relativa alla riorganizzazione e ha evidenziato che ci sono ampi margini di confronto, nel pieno rispetto delle norme e che si rende necessario perfezionare il meccanismo di relazione.

Riguardo i carichi di lavoro, l'ing. Pentimalli ha proposto che ciascun capo area rediga una breve relazione sull'attività svolta, segnalando criticità e proposte; le Organizzazioni Sindacali sono parzialmente d'accordo e rappresentano che debba essere l'Amministrazione a procedere in tal senso, per cui, per il raggiungimento dello scopo, il Provveditore propone di organizzare degli incontri con i funzionari preposti ai vari uffici. A tal proposito, il rappresentante della U.S.B. P.I. ritiene che le formali proposte organizzative debbano essere in capo alla dirigenza e non ad alcuni funzionari (capi area o capi settore).

Sull'argomento sopracitato, la F.L.P. non concorda con la proposta avanzata dall'Amministrazione, in quanto le attività svolte e le funzioni esercitate dai dipendenti dovrebbero essere già note alla stessa Amministrazione e ciò in ragione del fatto che la suddivisione degli incarichi di cui agli art. 92, del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., per i quali manca un monitoraggio completo ed esaustivo, ai fini della ripartizione dei lavori, dovrebbe tenere in debito conto, proprio, la situazione dei carichi di lavoro di ogni dipendente essendo le due tematiche strettamente correlate e interdipendenti.

E' opinione comune che dalla riorganizzazione degli uffici ne dovrà derivare un documento unico che sia il più possibile omogeneo per Genova e Torino, con condivisione di obiettivi e metodi, tra dirigenti e personale, al fine di proporre strategie comuni tra le due sedi.

Le parti sindacali evidenziano l'importanza della formazione interna ed esterna a tutto il personale che si rivela carente e lacunosa, proponendo una programmazione della stessa, oltre a specifici "audit interni" tra gruppi di dipendenti coinvolti negli stessi processi. L'Amministrazione si impegna affinché la formazione venga attivata, al fine di consentire ai dipendenti di poter adempiere ai propri compiti nel rispetto delle normative vigenti, peraltro, in continua evoluzione.

La FLP, come in passato ha più volte manifestato, ha chiesto l'esigenza di avviare con una certa periodicità degli incontri formativi/informativi tra la dirigenza, il personale tecnico e tutto il personale amministrativo della Sede Coordinata di Genova, allo scopo di condividere informazioni e aggiornamenti atti a facilitare le procedure da seguire nell'ambito dell'attività da svolgere.

Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno, il Provveditore afferma di aver ricevuto alcune segnalazioni di dipendenti che lamentano di non essere completamente utilizzati e richiedono di essere maggiormente inseriti nelle squadre di lavoro. Il rappresentante RSU Sig. Parisi lamenta che, nonostante innumerevoli tentativi e segnalazioni all'Amministrazione, la struttura dell'ufficio "monitoraggio incarichi", all'uopo designata, non ha funzionato secondo le aspettative a causa del fatto che l'ordine di servizio n. 6 del 18/10/2013, condiviso con tutto il personale, è rimasto disatteso in ogni suo punto; conseguentemente, ad oggi, non si è in grado di fornire una tabella esaustiva di tutti gli incarichi attribuiti ai dipendenti.

La dott.ssa Basso propone di effettuare la ricognizione attraverso il "CIG", integrando, così, il richiamato ordine di servizio n. 6.

Il Sig. Piangatelli sostiene che l'accordo di ripartizione dell'ex art. 92, debba prevedere il monitoraggio degli incarichi, inteso come informazione periodica alle OO.SS ed evidenza, peraltro, la mancanza di un accordo sindacale per la sede decentrata, ai sensi dell'art. 92, del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., in quanto la ripartizione ed i criteri sono demandati ad un semplice ed incompleto verbale del 2008.

Sulla ripartizione "a pioggia", riguardante il personale amministrativo, il dott. Tummarello e il sig. Piangatelli manifestano il loro dissenso, il dott. Tummarello sostiene l'illegittimità della stessa e la U.S.B. P.I. sottolinea che, in ogni caso, ogni provvedimento che incide sulla ripartizione ex art. 92 debba essere recepito in sede di accordo contrattuale.

Il rappresentante RSU, Sig. Parisi rappresenta che la soluzione adottata era mirata ad evitare la sperequazione e il clientelismo tra i funzionari in assenza della definizione dei carichi di lavoro e del controllo di gestione; si considera, pertanto, il Provveditorato alle OO.PP. un ufficio tecnico e, di conseguenza, tutto il personale amministrativo dell'ufficio concorre al raggiungimento dell'obiettivo di gestire ed ultimare opere pubbliche. Il dott. Tummarello propone di pre-incaricare, anche, il personale amministrativo e il Provveditore, qualora la strada fosse percorribile, lo supporta, asserendo che è, altresì, possibile, arrivare, con le nomine, alla stessa equa ripartizione.

La F.L.P. chiede di porre rimedio alla disapplicazione di quanto stabilito dall'Ordine di Servizio n. 6 del 18/10/2013, circa il monitoraggio degli incarichi, avviando una ricognizione che tenga conto delle attribuzioni pregresse, in riferimento all'attività del Provveditorato, nonché quella afferente alle Convenzioni e/o Accordi stipulati con altri enti e amministrazioni.

La F.L.P., come in passato ha più volte manifestato, chiede di avviare con una certa periodicità degli incontri formativi/informativi tra la dirigenza, il personale tecnico e tutto il personale amministrativo della Sede Coordinata di Genova, allo scopo di condividere informazioni e aggiornamenti per condividere le procedure da seguire nell'ambito dell'attività da svolgere.

Su richiesta del sig. Piangatelli, viene affrontato anche il tema sulla sicurezza, il Provveditore rassicura circa l'individuazione del datore di lavoro e gli adempimenti connessi alla materia, rappresentando, brevemente, le ultime vicende relative alla chiusura della porta (via di fuga per gli uffici del Provveditorato sul pianerottolo degli uffici dell'Agenzia del Demanio) condivisa con l'Agenzia del Demanio, ai fini dell'ottenimento del C.P.I.; dalla discussione emerge che della problematica è stata interessata la proprietà e che si stanno valutando le misure atte a mitigare il rischio, oltre ad aver previsto l'installazione di rilevatori di fumo, estintore carrellato e adeguata formazione al personale sull'utilizzo dei mezzi a disposizione.

Il dott. Sicuro, in qualità di RLS, rammenta che la suddetta via di fuga, a seguito del suo intervento, non è stata chiusa in quanto sarebbero venute meno le minime condizioni di sicurezza previste dalla legge.

La proprietà si occuperà di acquisire il C.P.I. per l'intero stabile.

Alle ore 13,35 il sig. Germano lascia la seduta.

L'arch. Pintori, delegata, U.S.B./P.I., lamenta la carenza di automezzi in dotazione all'Amministrazione e l'inefficienza dei personal computer (e relativi aggiornamenti dei programmi) assegnati ai funzionari, specificando che la Ragioneria Territoriale di Milano, relativamente al cap. di spesa n. 7341, non autorizza spese per attrezzature e dotazioni strumentali necessari a tutto il personale a cura dell'ufficio economato; diversamente, l'Amministrazione sostiene che i fondi per detta strumentazione, come pure per il rimborso missioni, debbano essere imputati ai quadri economici degli interventi con specifica richiesta del finanziamento del singolo fabbisogno direttamente al Dirigente Tecnico.

Il Provveditore ribadisce l'impegno ad inviare entro maggio la bozza di riorganizzazione, ad avviare il confronto sindacale per l'accordo decentrato sulla ripartizione degli incentivi.

Alle ore 13.45 viene sciolta la riunione:

Per la parte sindacale

Sig. Roberto GERMANO – C.G.I.L./F.P.

Sig. Lorenzo PIANGATELLI – U.S.B./P.I.

Arch. Cinzia PINTORI – Delegato U.S.B./P.I.

Geom. Alessandro SICURO – F.L.P.

Per le R.S.U.

Dott.ssa Francesca BASSO

Rag. Antonio PARISI;

Sig.ra Marilena PORFIDO

Per l'Amministrazione

Il Provveditore
Arch. Roberto FERRAZZA

Il Vice Provveditore
Dott. Nicolò TUMMARELLO

Il Dirigente Tecnico
Ing. Alessandro PENTIMALLI